



Al sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale di Piossasco

**OGGETTO:** Mozione per la Pace: "Adesione alla Campagna nazionale "MINISTERO DELLA PACE UNA SCELTA DI GOVERNO" e alla Campagna internazionale "Mayors for Peace, Sindaci per la Pace".

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

- Il 25 gennaio 2020 si è celebrata la Giornata di mobilitazione Internazionale per la Pace
- Il 19 dicembre 2016 l'Assemblea Generale dell'ONU ha ratificato la nuova dichiarazione sul Diritto alla Pace (A/RES/71/189) che all'art 1 recita: "Ognuno ha il diritto di godere la pace in modo che tutti i diritti umani siano promossi e protetti e lo sviluppo sia pienamente realizzato"; e all'art 3 dichiara: "Le organizzazioni internazionali, regionali, nazionali e locali e la società civile sono incoraggiate a prestare supporto e assistenza nell'implementazione della presente Dichiarazione."
- Il Trattato sull'Unione Europea all'art. 2 afferma: "L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini"; L'art. 3 paragrafo 1 precisa: "L'Unione si prefigge di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli";
- La Costituzione Italiana afferma la necessità dell'impegno per la pace ed in particolare all'art. 11 dichiara che: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali";
- La Legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale" afferma che esso è finalizzato, ai sensi dell'art.1 comma c, a "promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli";
- La Legge Regionale 20 dicembre 2018, n. 21 ( il cui disegno fu approvato all'unanimità) all'art 1 afferma che "La Regione, in attuazione degli articoli 2, 3 e 11 della Costituzione e degli articoli 2, comma 3 e 11 dello Statuto regionale nonché in armonia con i principi della legge regionale 17 agosto 1995, n. 67 (Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale), al fine di diffondere la cultura della pace e della solidarietà nonché il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione dei conflitti, proclama il Piemonte come Regione dell'Arsenale della pace.
- Il sito istituzionale della Regione Piemonte riferisce che in data 10 dicembre 2019, il Governatore del Piemonte ha dichiarato che "La Regione Piemonte si farà ente promotore della candidatura ufficiale dell'Arsenale della Pace di Torino a Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco", dichiarazione resa in occasione della cerimonia per i 55 anni di questo organismo, alla quale ha preso parte anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.
- LA CITTA' DI PIOSSASCO ADERISCE AL COORDINAMENTO dei COMUNI PER LA PACE, alla RECOSOL (Rete dei Comuni Solidali) e al Coordinamento Nazionale Enti locali per la Pace e i Diritti Umani e riconosce il

valore istituzionale dell'attività rivolta a promuovere una cultura di pace, solidarietà e cooperazione locale e internazionale;

- Lo Statuto Comunale della Città di Piossasco all'art 2 comma a) punto 7 afferma che tra le finalità dell'azione del Comune c'è lo "sviluppo e valorizzazione di una cultura di pace, di tolleranza, di solidarietà e di cooperazione";
- La Città di Piossasco ha promosso negli anni numerose politiche di educazione alla Pace, manifestazioni culturali sul tema, azioni di solidarietà e cooperazione internazionale per dare concretezza alla costruzione della Pace, in collaborazione con altri Enti locali e soggetti dell'Associazionismo internazionale.

## TENUTO CONTO

- Che il 19 dicembre 2017 in Senato è stata presentata la Campagna nazionale "Ministero della Pace : Una scelta di Governo" che chiede l'istituzione e la nomina di un Ministro per la Pace con un'attività istituzionale specifica che si ricollegi ai fondamenti del nostro Patto costituzionale e agisca continuativamente per il mantenimento e la costruzione della Pace.
- Che la stessa Campagna è stata oggetto di un evento parallelo il 20 settembre 2019 Durante la Quarantaduesima Sessione del Consiglio dei Diritti Umani alla vigilia della giornata internazionale ONU sulla Pace al Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra.
- Che il nuovo Ministero della Pace opererebbe per la costruzione delle alternative nonviolente alla difesa armata, per una nuova definizione di sicurezza e per la prevenzione della guerra e dei conflitti con un'azione di Pace positiva.
- Che la nuova istituzione sarebbe conforme all'obiettivo 16 per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e promuoverebbe azioni coordinate e strutturali per la pace e la prevenzione della violenza con particolare attenzione agli ambiti: cultura, educazione, ricerca, sviluppo e solidarietà, dialogo interculturale, integrazione, disarmo, riconversione a fini civili delle industrie belliche, Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta (con particolare riguardo ai Corpi Civili di Pace e al Servizio Civile quali strumenti di intervento nonviolento della società civile, nelle situazioni di conflitto e in contesti di violenza strutturale e culturale); Prevenzione e riduzione della violenza sociale e promozione di linguaggi e comportamenti liberi dall'odio; Mediazione sociale, riconciliazione e giustizia riparativa in ambito giudiziario; Qualificazione delle politiche di istruzione rispetto all'educazione alla nonviolenza, trasformazione positiva dei conflitti, promozione dei diritti umani e mantenimento della pace.

## RICHIAMANDO CHE

- Il 24 giugno 1982, durante la Seconda Sessione Speciale dell'ONU sul Disarmo, tenutasi presso il quartier generale delle Nazioni Unite a New York, l'allora sindaco di Hiroshima Takeshi Araki chiese alle città di tutto il mondo di superare i confini nazionali e di unirsi in modo solidale per lavorare insieme alla richiesta di abolizione delle armi nucleari. Successivamente, le città di Hiroshima e Nagasaki hanno istituito la "Conferenza dei Sindaci delle Città Solidali per la Pace nel Mondo" (DAL 2001 denominata "Sindaci per la Pace"), composta da sindaci di tutto il mondo che hanno espresso formalmente il loro sostegno a questo appello;
- Nel 1991, l'organizzazione è stata registrata come ONG con status consultivo particolare presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC);
- L'ONG suddetta promuove l'abolizione delle armi nucleari e ha come obiettivo l'aumento della resilienza nelle città, affinché siano capaci di affrontare diverse grandi sfide, come lo sviluppo sostenibile, la crisi dei rifugiati, i problemi ambientali e la lotta al terrorismo;

- A inizio Febbraio 2020 "Sindaci per la Pace" contava la quota di 7.863 città associate in 163 paesi e regioni del Mondo;

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- Ad ADERIRE E SOSTENERE la Campagna "MINISTERO DELLA PACE UNA SCELTA DI GOVERNO" di cui si indica il sito web: <https://www.ministerodellapace.org/> e ad informare il Comitato promotore della campagna dell'adesione dell'Ente;
- A TRASMETTERE l'appello all'Istituzione del Ministero della Pace al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Coordinamenti dei Comuni per la Pace di appartenenza e all'Associazione capofila della Campagna;
- A TRASMETTERE l'appello al Presidente della Regione Piemonte per l'istituzione di un Assessore Regionale alla Pace e/o conferire specifiche deleghe alla Pace.
- Ad aderire alla Campagna Internazionale "Mayors for Peace, Sindaci per la Pace" di cui si indica il sito web: <http://www.mayorsforpeace.org/english>;
- A PROMUOVERE una cultura di pace, solidarietà, non violenza e cooperazione nella città, favorendo l'impegno concreto sui temi delle politiche attive per la Pace presso la Società civile tutta;
- A FAVORIRE la promozione e la partecipazione della cittadinanza ad incontri pubblici, eventi culturali e di sensibilizzazione sulle politiche attive di pace a livello locale e nazionale;
- A PROMUOVERE la partecipazione dei giovani di Piossasco al Servizio Civile Universale;
- A PROMUOVERE soprattutto presso i bambini e i giovani la conoscenza delle buone pratiche relative alle politiche attive di Pace presenti sul territorio in collaborazione con le Associazioni e gli attori sociali coinvolti;
- AD AVVIARE UNO STUDIO DI FATTIBILITA' per promuovere laboratori permanenti sulla Pace presso le Scuole, con visite guidate a luoghi indicati dalla Regione Piemonte come particolarmente significativi, come ad esempio l'Arsenale della Pace di Torino;
- A SOSTENERE con continuità le buone pratiche di cooperazione internazionale già avviate;
- Ad aderire in tutte le forme possibili alla Marcia per la Pace Perugia- Assisi prevista per il prossimo 11 ottobre 2020 favorendo in ogni modo la partecipazione dei cittadini, delle Associazioni, del mondo delle Imprese, della Scuola, della Cultura, dello Sport, del Commercio, dell'Agricoltura, dell'Arte con particolare attenzione ai giovani e alle fasce di popolazione esposte a fattori di vulnerabilità sociale.

I Consiglieri

Piossasco, 13 febbraio 2020

Raduano Mara - Piossasco in Comune

